

Con l'accordo tra PCI, PSI, DC, PRI e PSDI per la Regione

DAL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELL'AZIENDA

# IN CALABRIA SI PUÒ GOVERNARE UN MODO NUOVO? GOVERNARE

# TV: le produzioni interne '75 approvate in via definitiva

Il dibattito sulla elezione della Giunta — Concordi le forze politiche nel denunciare la gravità della crisi economica e sociale — Il compagno Franco Ambrogio sottolinea la persistente ambiguità della Democrazia cristiana

Per una coproduzione (« Gesù ») e tre produzioni esterne (« Il passatore », « Un anno di scuola », « Donne d'Africa ») la decisione sarà presa dopo un attento esame degli « accordi-ponte » — Cade la strumentale campagna dei vecchi gruppi di potere dc — Può già essere avviato, soprattutto nei settori dell'informazione e dell'attualità, un significativo rinnovamento

Dal nostro inviato

Al consiglio regionale della Calabria si è concluso ieri il dibattito sull'intesa politico-programmatica raggiunta da PCI, PRI, PSDI, DC e PSDI. Il documento a tarda sera è stato posto ai voti: hanno votato a favore i 5 partiti che lo avevano elaborato, mentre hanno votato contro i missini e il consigliere del Pdup. Nuovo presidente della giunta è stato eletto il democristiano Pasquale Perugini (i comunisti si sono astenuti). Successivamente sono stati eletti i dieci membri della Giunta. Come si ricorderà i cinque partiti hanno già siglato un documento nel quale si riconosce l'esigenza di dare alla Calabria una giunta regionale che nasca sulla base della più ampia intesa unitaria per avviare un processo di trasformazione in senso democratico e produttivo della regione, mobilitando a questo scopo tutte le energie del popolo calabrese.

Da PCI-DC-PSI-PSDI-PSD/A-PRI-PLI

## Approvato a Sassari il programma per la nuova giunta comunale

Dal nostro corrispondente

SASSARI, 29. Le delegazioni dei partiti dell'arco costituzionale, hanno approvato, nel corso di una riunione tenutasi a palazzo Ducale, la piattaforma programmatica definita in questi ultimi giorni da parte di un'apposita commissione di lavoro, per la costituzione della nuova giunta comunale del capoluogo sassarese. Nel corso dell'incontro sono state messe a punto le posizioni delle varie forze politiche sulle più importanti problemi cittadini: nuovo assetto urbanistico del territorio, trasporti pubblici, viabilità, occupazione e turismo. Gli interventi dei rappresentanti dei partiti hanno sottolineato l'importanza del confronto sui problemi della città che, al di là di ormai superate iniziative di contrapposizione, ha favorito l'autonomia e responsabile contributo di tutte le forze democratiche.

La riunione del Consiglio comunale è stata fissata il 6 settembre per l'elezione degli organi di governo della città. Con la definizione dell'accordo programmatico si è conclusa la prima fase delle trattative per la costituzione della nuova amministrazione comunale. Martedì il documento sarà sottoscritto dai rappresentanti della DC, del PSDI, del PSDA, del PRI, del PLI, e del PCI.

Lunedì 1 settembre, infatti, con l'inizio alle ore 16,30, nei locali del teatro civico, si terrà un'assemblea nel corso della quale sarà presentata la piattaforma elaborata in queste settimane, sarà sottoposta al giudizio delle organizzazioni sindacali, delle organizzazioni dei coltivatori e dei pastori.

Nel corso del Festival dell'Unità

## Nettuno: dibattito sulle proposte del PCI per la polizia

NETTUNO, 29. Si è svolto a Nettuno, sede di una importante scuola per la preparazione di agenti di pubblica sicurezza, un dibattito sulle proposte di legge per il riordinamento democratico della amministrazione della Pubblica sicurezza, presentata dal magistrato come Camera dappalto del PCI. Il dibattito — svolto nel corso del Festival dell'Unità attraverso il sistema delle domande anonime — presentate per iscritto da numerosi agenti sottufficiali e ufficiali di PS presenti, onde sfuggire ad eventuali ritorsioni e persecuzioni, ha partecipato il compagno on. Angelo La Bella.

Rispondendo ai questi postigli e illustrando la proposta comunista, il compagno La Bella ha levato come obiettivo il trasferimento dei compiti burocratico-amministrativi agli enti locali; una profonda modificazione dei criteri di reclutamento del personale nelle scuole di polizia, ponendo fine ad ogni discriminazione e all'assurdo divieto di contrarre matrimonio prima del 26 anno di età e di prestare servizio nel comune e nella provincia di origine. Molte domande hanno permesso di allargare il dibattito ai problemi delle Forze Armate, per i quali è stato riaffermato l'impegno del PCI, a partire dall'esame prossimo del nuovo Regolamento di disciplina, che dovrà rispettare sia i principi della Costituzione sia la matrice del nuovo esercito italiano nato dalla Resistenza e dalla guerra di Liberazione.

Franco Martelli

REGGIO CALABRIA, 29

Il sottosuolo di Venezia è stato sottile e oggi in aula dal segretario regionale del PCI compagno Franco Ambrogio, il quale ha iniziato il suo intervento affermando che con l'accordo, « si introduce un elemento di rilevante novità nella vita politica calabrese, che può rappresentare l'effettiva svolta della Regione e la propria svolta a patto che si cammini coerentemente sulla via appena imboccata ».

Il segretario regionale del PCI, Franco Ambrogio, ha sottolineato l'importanza del documento, « si introduce un elemento di rilevante novità nella vita politica calabrese, che può rappresentare l'effettiva svolta della Regione e la propria svolta a patto che si cammini coerentemente sulla via appena imboccata ».

g. d. r.

## Teramo: intesa per una giunta di sinistra alla Provincia

TERAMO, 29. Si è riunito ieri sera il Consiglio provinciale di Teramo convocato per la elezione del presidente della giunta provinciale. Sulla base del dibattito è stato raggiunto un accordo programmatico per dar vita ad una amministrazione di sinistra formata dal PCI, dal PSI e dal consigliere del partito socialdemocratico: questi partiti infatti dispongono di 13 consiglieri su 24.

Non è stato possibile passare alla votazione per l'elezione del presidente e della giunta perché il gruppo democristiano abbandonando l'aula ha fatto mancare il numero legale. Il Consiglio provinciale si riunirà, in seconda convocazione, il 4 settembre.



## A Venezia il sottosuolo ha smesso di abbassarsi

ENEZIA, 29

Il sottosuolo di Venezia non si abbassa più, anzi si rialza: lo ha confermato oggi il direttore del laboratorio per lo studio delle grandi masse del centro nazionale delle ricerche di Venezia prof. Ottavio Vittori, docente di fisica dell'atmosfera all'Università di Bologna. Si pensava, secondo le previsioni più favorevoli del laboratorio, di un innalzamento massimo del sottosuolo di due centimetri in venti anni.

È ancora presto però, per dire se scompariranno fenomeni dannosi come quello dell'acqua alta. Il prof. Vittori ha spiegato che « la determinazione dell'innalzamento di una certa località viene affrontata in modi diversi. Uno è quello di misurare la posizione di un certo punto del posto in esame rispetto a un punto fisso che si considera, non si sia mai mosso nel tempo. Riferendosi al 1950-1970, nell'arco cioè di venti anni, si era osservato attraverso queste misure, che si chia-

mano di livellazione, un abbassamento di Venezia ».

Il prof. Vittori ha aggiunto: « Questo era confermato anche da osservazioni fatte nel sottosuolo: c'è un metodo per misurare la pressione nei vari strati nel sottosuolo e si vede che l'acqua viene a mancare. In un certo qual modo si era ricollegato l'abbassamento con l'innalzamento dei vari pozzi della zona. Praticamente tirando fuori acqua, il sistema si abbassa. L'indagine dunque è stata compiuta scavando un pozzo molto profondo e avvinendo, con opportuni strumenti, la pressione ai vari strati, alle varie altezze del pozzo, cioè nel sottosuolo. La ripetizione delle livellazioni, così come fu fatta nel 1969, è stata effettuata in questi ultimi anni e si è obiettivamente osservato, riferendo le misure rispetto a quel solito punto fisso di prima, un innalzamento della zona di Venezia ».

Il prof. Vittori ha quindi detto che « questo innalzamento viene in par-

te confermato dal fatto che i livelli di pressione nei vari strati sotterranei, sempre nello stesso posto, sono aumentati in tutta la zona ».

Questo significa in parole povere che « il sistema viene rifornito d'acqua, cioè praticamente l'acqua preme nel sistema. Quindi — ha sottolineato il prof. Vittori — attraverso questo afflusso d'acqua il sistema si è rialzato e corrisponde esattamente a quello che si era osservato nelle livellazioni ». Il prof. Vittori ha poi affermato che l'innalzamento è stato « dell'ordine di qualche decina di centimetri ». Comunica sempre una notizia importante, anche se « a questo punto — come ha precisato il professor Vittori — noi non sappiamo se si tratta di una inversione di tendenza ». Nella foto: il Canal Grande.

## Il fisco grava soprattutto sulle buste paga

# Non sono state ancora aperte le dichiarazioni dei redditi

Il disarmo nei confronti delle evasioni incide per 7-8 mila miliardi sull'entrata statale - Ma essenzialmente si traduce in concentrazione del prelievo sui salari che aumentano senza fradarsi in miglioramento per i lavoratori

Le dichiarazioni dei redditi per il 1974, presentate dai cittadini entro lo scorso 15 luglio, non sono state ancora aperte dai funzionari delle imposte. Saranno aperte, probabilmente, durante il mese di settembre. Per acquisire i risultati occorreranno alcuni mesi. Il dato più preoccupante è che, per quanto riguarda la gestione del potere, sulla vita stessa della Regione, specie nel rapporto tra Stato e cittadini, si sta ancora creando una situazione di crisi, creatamente perseguita, è capace di avviare un processo di reale rinnovamento della Calabria, che necessariamente deve essere accompagnato da un processo di riforma della struttura regionale finalmente sviluppata in modo sano ».

Ma la DC non può, d'altra parte, non andare nella direzione indicata dall'intesa poiché la crisi che attraversa la Calabria è grave e profonda e non ha sbocchi che ancora meno si debba ancora avviare un processo di profondo cambiamento. Se viceversa si insiste sulla strada del passato e prevalgono le riserve e nel frattempo si è stata tracciata negli stessi interventi pronunciati in aula dagli esponenti dc) il prezzo che sarà chiamata a pagare questa politica è quello di una ulteriore emarginazione Ambrogio, ha quindi, ricordato (ma questo ha dovuto farlo tutti gli altri intervenuti) i termini salienti della questione: « Una crisi economica (non si investe da anni, il processo disgregativo è sempre più servaggio, tornano gli emigrati) ma anche come conseguenza di una crisi politica, sociale, morale l'esplosione della criminalità mafiosa di queste settimane non è altro che la spia di questo profondo malessere della società calabrese ».

Da questa situazione — ha proseguito il segretario regionale comunista — occorre uscire e per camminare in questa direzione occorre dare alla popolazione punti di riferimento positivi e unitari, specie in una realtà, come è quella calabrese, tormentata dalla frammentazione. Il programma concordato, l'intesa, la caduta delle pregiudiziali anticommuniste il ruolo nuovo che si vuole assegnare alla Regione, il suo sviluppo, il suo progresso, il suo necessario processo di cambiamento.

Non è tutto qui. Proprio in questo frangente il ministro delle Finanze, Visentini, ha dato l'ordine di disinnescare i calcolatori dell'anagrafe tributaria. Molti cittadini si sono già presentati alle aperture di codice e si stavano immettendo nelle memorie i dati risultanti dai documenti contabili riferenti a ciascun contribuente. Le fatture di esempio, consentendo di seguire le transazioni svolte nell'interesse del singolo e quindi di fare un esame più approfondito della propria situazione, consentivano di verificare se e quanto si pagano l'imposta preventiva o soltanto su dichiarazione potranno godere di uno scivolamento di mesi ricevendo, così, un credito dagli altri cittadini che invece hanno già pagato per tutti un anno prima. Quanto ad accertare la veridicità delle dichiarazioni avremo ancora una volta due pesi e due misure: i lavoratori dipendenti e gli altri percettori di redditi verranno documentati e pagheranno fino all'ultima lira; gli altri sono pressoché sicuri di non dovere subire l'accertamento a causa dello stato di disastro in cui versa l'amministrazione.

Non è tutto qui. Proprio in questo frangente il ministro delle Finanze, Visentini, ha dato l'ordine di disinnescare i calcolatori dell'anagrafe tributaria. Molti cittadini si sono già presentati alle aperture di codice e si stavano immettendo nelle memorie i dati risultanti dai documenti contabili riferenti a ciascun contribuente. Le fatture di esempio, consentendo di seguire le transazioni svolte nell'interesse del singolo e quindi di fare un esame più approfondito della propria situazione, consentivano di verificare se e quanto si pagano l'imposta preventiva o soltanto su dichiarazione potranno godere di uno scivolamento di mesi ricevendo, così, un credito dagli altri cittadini che invece hanno già pagato per tutti un anno prima. Quanto ad accertare la veridicità delle dichiarazioni avremo ancora una volta due pesi e due misure: i lavoratori dipendenti e gli altri percettori di redditi verranno documentati e pagheranno fino all'ultima lira; gli altri sono pressoché sicuri di non dovere subire l'accertamento a causa dello stato di disastro in cui versa l'amministrazione.

Le imposte del 1975-76 verranno pagate dai lavoratori dipendenti in proporzione alle viste nella storia d'Italia. Fissate in quota percentuale effettuano un prelievo non soltanto su incrementi di retribuzione reali ma anche sul reddito nominale dovuto allo scatto della scala mobile e alle contrattazioni. Se il meccanismo attuale della imposta verrà mantenuto fino al 1976, come prevede il governo, anche una parte degli aumenti contrattuali d'autoportazione andrà al fisco in proporzione al più elevato dei due prelievi.

Il problema fiscale, è causa diretta di una spinta a richiedere ulteriori aumenti compensativi del salario. Un sano ragionamento economico richiede infatti che si parta dal presupposto che si considerino i lavoratori incapaci di fare i conti nelle proprie tasche. Se una parte maggiore del salario viene prelevato dal fisco la richiesta salariale sarà in proporzione più elevata. Passi che non ne tenga conto l'avvocato Agnelli, presidente della Confindustria, il quale certamente non desidera un puntuale accertamento fiscale, ma è del tutto anomalo che non se ne accorga un vicepresidente del Consiglio che si dice preoccupato della spinta salariale.

Ambienti ministeriali valutano l'evasione fiscale degli abbienti, agevolata amministrativamente come abbiamo visto, in 7-8 mila miliardi. Si tratta di una cifra pressoché al disavanzo annuale del bilancio statale. Affrontare il problema significa, dunque, mettersi sulla strada di una duplice azione di risanamento. Certo, bisogna toccare le tasche dei ricchi, ma bisogna anche e soprattutto riproporre con forza tale problema. Meglio se il governo si prepara ad affrontarlo, intanto riconoscendo la portata, quindi accettando un confronto concreto che sindacati e opposizione parlamentare chiedono incessantemente dall'inizio dell'anno.

## Ribassato l'oro alla vigilia della riunione del Fondo Monetario

È partita ieri per Washington la delegazione italiana al Fondo Monetario Internazionale. La composizione del ministro del Tesoro, Colombo, il Governatore della Banca d'Italia, Barff, il direttore generale Osola, il direttore del Tesoro Silvano Falumbo e il vicedirettore della Banca d'Italia (rapporti con l'estero) Mario Ercolani.

ne sono stati registrati limitati movimenti monetari. Il prezzo dell'oro è sceso sotto i 180 dollari l'oncia, per riflesso della rinuncia del governo europeo a chiederne un impiego monetario. Le riunioni di Washington iniziano lunedì. L'ordine del giorno è aperto, comprende i problemi della riforma del sistema monetario ma le dichiarazioni dei partecipanti alla vigilia sono di scetticismo.

Il prezzo dell'oro è sceso sotto i 180 dollari l'oncia, per riflesso della rinuncia del governo europeo a chiederne un impiego monetario. Le riunioni di Washington iniziano lunedì. L'ordine del giorno è aperto, comprende i problemi della riforma del sistema monetario ma le dichiarazioni dei partecipanti alla vigilia sono di scetticismo.

## A NAPOLI UNA INCREDIBILE TROVATA DELLA BUROCRAZIA

Come non ti pago lo stipendio

Se ci sono le generalità complete sulla tessera della pubblica istruzione, niente stipendio. Questa insolita e drastica decisione sta provocando — dallo scorso 27 — un vero e proprio subbuglio nel luccicante salone della Banca d'Italia a Napoli.

Le vittime di questa incredibile vicenda — che sembra creata apposta da un impiegato burlesco in vena di alimentare il filone delle barzellette sulla burocrazia — sono buona parte delle insegnanti di scuola media contiguate. È proprio la loro condizione di mogli che hanno sulla tessera il cognome del marito seguito dal proprio da nobile, a sollecitare il burocrate rifiutando di pagare la loro pensione di generalità, e lo stipendio non possono averlo

perché sull'apposita striscetta, emessa dal meccanografo dell'ufficio provinciale del Tesoro, c'è solo il nome e il cognome del marito. « Non funziona », dicono, « per fare un esempio, sulla tessera c'è scritto: « prof. Maria Bianchi na-Rossi » (seguono le indicazioni sulla data di nascita e indirizzo) mentre sulla striscetta del Tesoro c'è scritto solo « prof. Maria Bianchi » (seguono anche qui nascita e indirizzo). Questa « differenza » ha fatto scattare il « non ti pago » della Banca d'Italia.

C'è da dire che la disposizione è nuova, in quanto in queste (e in molte) condizioni di documentazione sulle generalità gli stipendi sono stati pagati fino al giugno scorso. Qualche avvisaglia invece si ebbe il 27 luglio, quando alcuni impiegati allo sportello precisarono che « per questa volta sarà lo stipendio che non funziona ». « Per » voleva dire, come spiega in seguito un funzionario molto scocciato che « era degnato di ricevere una delegazione di insegnanti, che bisognava fare subito una domanda all'apposito ufficio provinciale del Tesoro per far « correggere » i nominativi sulle striscette e di voleva riscuotere lo stipendio. Questo ufficio peraltro noto a Napoli per esser capace di ritardare anche per un paio di anni le pratiche più semplici come la correzione di un numero su un indirizzo. La storia delle generalità riguarda circa cinquemila

insegnanti conguate del napoletano ma verosimilmente anche di altre zone del Paese. Comprendibile lo scontento che si scatena tra le insegnanti: c'è la prospettiva di rimanere per alcuni mesi senza stipendio. La disposizione infatti sembra escogitata apposta per creare del lavoro inutile negli uffici burocratici, e per creare scontento ed esasperazione inoltre la disposizione è in evidente contrasto con le vecchie disposizioni di legge sul diritto di famiglia — ignorato, evidentemente al ministero del Tesoro e alla Banca d'Italia — con le quali la donna sposata aggiunge il cognome del coniuge al proprio.

Eleonora Puntillo

## Una inchiesta sul suo operato sollecitata da Falco Accame

Il capitano di vascello in ausiliaria Folco Accame ha chiesto al ministro Forlani che venga aperta una inchiesta sul suo operato. Accame, secondo l'alto ufficiale, « sarebbe stato convocato dal telegramma di solidarietà inviato ai sergenti dell'Aeronautica, da un gruppo di sergenti di stanza a Caserta ». Accame ha anche chiesto che siano precisati ufficialmente dal ministero i motivi esposti nella sua domanda di dimissioni.

Sulla richiesta rivolta al ministro vengono sollevate delle obiezioni. Ci si chiede a quale titolo Forlani dovrebbe rivestire un incarico di magistratura e perché, se lo ritiene necessario ed opportuno, Accame non lo ha fatto direttamente.

## Agnelli in Cina a settembre

Una delegazione della Confindustria, guidata dal presidente Gianni Agnelli, si recerà in Cina alla fine di settembre. La notizia è stata confermata ieri dagli ambienti interessati. A quanto si è appreso, scopo della missione sarebbe quello di svolgere una « ricognizione esplorativa » a fini commerciali.

## Manifestazioni del Partito

DOMENICA Imola: P. Conti; Cagliari: Galluzzi; Mantova: Piaroli; Sciaccia: La Torre; Milano: Gruppi; Trapani: Libertini; Marsala: Quercini; Agnelli; Matera: Petruccioli; Ancona (San Lezaro): Fredduzzi. LUNEDÌ Pavia: Cossutta.